



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 03 luglio 2019



ANBI Emilia Romagna

02/07/2019 Meteo Web	DA FILOMENA FOTIA	1
<hr/>		
ANBI: il piano irriguo nazionale farà risparmiare un Lago d' Iseo...		
02/07/2019 Agro Notizie	ILENIA CALECA	3
<hr/>		
Matera 2019, capitale della cultura ma anche dell' irrigazione		

Consorzi di Bonifica

03/07/2019 Italia Oggi Pagina 35		5
<hr/>		
Consorzi bonifica sono da abolire		

Comunicati stampa altri territori

02/07/2019 Comunicato Stampa		6
<hr/>		
Dall'economia del mattone a quella della infrastrutturazione e della...		
02/07/2019 Comunicato Stampa		7
<hr/>		
A MILANO, CONVEGNO DI ANBI E REGIONE LOMBARDIA		

Acqua Ambiente Fiumi

03/07/2019 Libertà Pagina 20		8
<hr/>		
Allagamenti e alberi sulle strade pompieri e protezione civile al lavoro		
03/07/2019 Libertà Pagina 20		9
<hr/>		
Campi di grano e pomodoro devastati dal maltempo		
03/07/2019 Libertà Pagina 20		10
<hr/>		
«La tempesta di lunedì non era prevista fenomeni legati al...		
03/07/2019 Libertà Pagina 21		11
<hr/>		
«Il negozio ancora un lago a causa del solito tombino»		
03/07/2019 Libertà Pagina 23		13
<hr/>		
Ferriere: interventi urgenti sulle strade minacciate da frane		
02/07/2019 Il Piacenza		14
<hr/>		
Luglio inizia con grandine e allagamenti nel Piacentino		
02/07/2019 PiacenzaSera.it		16
<hr/>		
Confagri: "Grandine e allagamenti mettono in ginocchio le colture" foto		
03/07/2019 Gazzetta di Parma Pagina 15		18
<hr/>		
Medesano Dopo la frana lavori sulla Provinciale		
03/07/2019 Gazzetta di Reggio Pagina 19		19
<hr/>		
Frana di Ceredolo, al via i lavori per la riapertura della strada		
03/07/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 44		21
<hr/>		
Schiuma nel Panaro: «È ammoniaca»		
03/07/2019 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) Pagina 42		22
<hr/>		
Chiusa la strada per Valleripa		
03/07/2019 Gazzetta di Mantova Pagina 27		23
<hr/>		
Arrivati i primi pezzi di ponte Deposito al cantiere di Bagnolo		

Stampa Italiana

03/07/2019 La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Capitanata) Pagina 38		25
<hr/>		
I secchi dell' arcobaleno a Palazzo Dogana		

ANBI: il piano irriguo nazionale farà risparmiare un Lago d' Iseo all' anno

ANBI: "18 progetti irrigui permetteranno annualmente un risparmio d' acqua pari al volume del lago d' Iseo" da Filomena Fotia 2 Luglio 2019 11:33 A cura di Filomena Fotia 2 Luglio 2019 11:33

' I 18 progetti irrigui, finanziati nell' ambito del Piano Nazionale di Sviluppo Rurale , permetteranno annualmente un risparmio d' acqua pari al volume del lago d' Iseo ; i dati saranno resi noti nel corso dell' Assemblea ANBI , che si terrà il 3 e 4 Luglio prossimi Roma . ' Ad anticipare il significativo dato, frutto anche della ricerca applicata degli enti di bonifica, è **Francesco Vincenzi** , Presidente dell' Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto, a Milano, al convegno 'Conoscere per intervenire', promosso da Regione ed ANBI Lombardia. ' Tali buone pratiche - prosegue il Presidente di ANBI - rafforzeranno l' azione di Irrigants d' Europe per affermare in ambito comunitario, superando anacronistici pregiudizi, la funzione dell' irrigazione come fondamentale fattore economico ed ambientale, soprattutto per le agricolture mediterranee. L' obiettivo è quello di rafforzare la funzione dei distretti idrografici, puntando a colmare la forbice tra fabbisogni e prelievi idrici, diminuendo gli approvvigionamenti da pozzi e preservando così la falda. Ora siamo in periodo di discussione sulla nuova Politica Agricola Comune, che dovrà dedicare specifici capitoli ai temi legati all' uso, all' approvvigionamento ed alla conservazione delle risorse idriche. In Lombardia, ad esempio, ci si è già attivati per la trasformazione di cave dismesse in bacini di accumulo idrico. Nel futuro, ricerca ed innovazione saranno determinanti per vincere la sfida dell' efficienza ed essere competitivi sui mercati globali. In questo, la gestione dei Consorzi di bonifica, basata sui principi di autogoverno e sussidiarietà, è esemplare, perché dimostra capacità progettuale e di gestione della spesa in tempi certi e rapidi. Gli enti consortili si confermano così, giorno dopo giorno, custodi della risorsa idrica e presidio del territorio in un tempo, in cui i cambiamenti climatici obbligano la politica a riprogrammare le scelte a servizio del territorio. ' Valuta questo articolo Rate this item: 1.00 2.00 3.00 4.00 5.00 Submit Rating No votes yet. Please wait...

[Show more](#)

Necessary Always Enabled

Non-Necessary Enabled

X

[HOME](#) [NEWS](#) [METEO](#) [NOWCASTING](#) [GEO-VULCANOLOGIA](#) [ASTRONOMIA](#) [ALTRE SCIENZE](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [SCRIVI ALLA REDAZIONE](#) [Q](#)

ANBI: il piano irriguo nazionale farà risparmiare un Lago d'Iseo all'anno

ANBI: "18 progetti irrigui permetteranno annualmente un risparmio d'acqua pari al volume del lago d'Iseo"

A cura di Filomena Fotia | 2 Luglio 2019 11:33



Martedì 2 Luglio

+20° +48h +72h



TO	23	33	BO	22	37	BA	23	36
M	23	35	R	21	36	RC	25	34
VE	23	32	RM	21	35	PA	24	34
TS	22	34	PE	22	33	CT	23	35
GE	21	33	NA	21	33	CA	24	33



Maltempo in Piemonte, grandine a Torino

"I 18 progetti irrigui, finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Sviluppo Rurale, permetteranno annualmente un risparmio d'acqua pari al volume del lago d'Iseo; i dati saranno resi noti nel corso dell'Assemblea ANBI, che si terrà il 3 e 4 Luglio prossimi Roma." Ad anticipare il significativo dato, frutto anche della ricerca applicata degli enti di bonifica, è **Francesco Vincenzi**, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto, a Milano, al convegno "Conoscere per intervenire", promosso da Regione ed ANBI Lombardia. "Tali buone pratiche - prosegue il Presidente di ANBI - rafforzeranno

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua --> 1

DA FILOMENA FOTIA

Matera 2019, capitale della cultura ma anche dell'irrigazione

La città lucana è stata la sede, dal 17 al 20 giugno, del IX simposio internazionale dell'irrigazione e il festival dell'innovazione ospitando aziende, ricercatori e tecnici. Tra i media partner anche AgroNotizie

Tavole rotonde, lecture e workshop, tutte nel segno dell'innovazione in **acqua** e irrigazione. Questo il focus del IX International symposium on irrigation of horticultural crops e del Festival dell'innovazione su **acqua** e irrigazione che si sono svolti a Matera, capitale della cultura 2019, per la precisione nel **campus** universitario. L'unione dei due convegni in un unico luogo ha permesso di aprire un dialogo tra produttori, tecnici e ricercatori, favorendo lo scambio di informazioni. Il festival ha visto la partecipazione di aziende, associazioni e reti a livello nazionale e internazionale e responsabili delle ultime tecnologie e innovazioni. Dopo i workshop della mattina su irrigazione a goccia sotterranea e protezione antibrina su colture arboree, il pomeriggio del 17 giugno si è animato con un networking fra reti nazionali e gruppi operativi (Go) dei partenariati europei dell'innovazione. Alla tavola rotonda ha partecipato una rappresentanza di Go che si estendono da Nord a Sud della Penisola: Go Fertirrinet del **Canale emiliano romagnolo**; Go Sistemi irrigui sostenibili in frutticoltura con sede in Emilia Romagna; Go Trasirrima, in Basilicata, che si occupa del trasferimento di tecnologie e protocolli di gestione irrigua maturi per l'

ottimizzazione dell'irrigazione del suolo; Go Trasinidi che invece, in Puglia, trasferisce innovazione nell'uso razionale della risorsa idrica a supporto del settore agricolo regionale; Go Novarancia che, in Sicilia, studia e applica strategie di irrigazione deficitaria per il miglioramento della water use efficiency. Guidati dal dirigente di ricerca del Crea-aa (agricoltura e ambiente) Marcello Mastrotrilli, gli attori presenti al tavolo hanno affrontato anche il tema dei psr. Inoltre hanno scambiato informazioni con la platea sulle buone pratiche irrigue con l'obiettivo di apprendere, sviluppare e collaborare. Anche se, come ha affermato durante il suo intervento la ricercatrice dell'Università di Bologna Brunella Morandi, "c'è scarsa propensione ad adottare l'innovazione". Durante il secondo giorno invece, spazio ad alcune aziende sponsor dell'evento che hanno presentato i loro prodotti. NetBeat è stato lo strumento di irrigazione al centro del workshop tenuto da Netafim, "Un sistema con il cervello che impara ad irrigare



The screenshot shows the AgroNotizie website interface. At the top, there's a navigation bar with categories like 'Attualità', 'Normativa', 'Tecnica', 'Editoriali', 'Approfondimenti', 'Archivio', 'Ricerca', and 'COMMUNITY'. Below this is a search bar and a main menu with items like 'Culture', 'Prezzi e mercati', 'Finanziamenti', 'Partner', 'Video', 'Fotogallery', 'Speciali', 'Rubriche', and 'Eventi'. The article title is 'Matera 2019, capitale della cultura ma anche dell'irrigazione'. The author is listed as 'di Ilenia Caleca'. There is a photo of a banner for the 'IX INTERNATIONAL SYMPOSIUM ON IRRIGATION OF HORTICULTURAL CROPS' and 'FESTIVAL OF INNOVATION IN AGRICULTURE'. The text on the page describes the event, its location in Matera, and the participation of various stakeholders. On the right side, there are sections for 'L'agricoltura per me' and 'Altri articoli relativi a...'. The bottom of the page contains a list of partners and sponsors.

grazie ai dati che raccoglie - ha affermato il responsabile agronomico dell' azienda Alberto Puggioni - La nostra sfida è coltivare di più ma usando meno **acqua** sulla Terra che già abbiamo. Questo riusciamo a farlo grazie all' irrigazione di precisione che eroga l' **acqua** e i fertilizzanti alle radici. Nutriamo il suolo, non la pianta ". Un' altra azienda protagonista è stata Irritec , il cui tecnico progettista degli impianti Salvatore Scicchitano ha esposto il metodo della subirrigazione in frutticoltura. " Tra i vantaggi di questo impianto, prodotto tutto in Italia, c' è l' assenza di atti vandalici e delle fitopatologie, una maggior durata dell' impianto ma anche una superficie del suolo asciutta in quanto solo la zona radicale è umida, anche se su questo c' è ancora da convincere l' agricoltore. Lui vuole vedere l' **acqua** ". Per parlare di biostimolanti naturali in un mondo circolare e sostenibili sono intervenuti Rocco Gaudio , responsabile tecnico di Grena , e Giovanni Lacertosa dell' Alsia . L' attenzione è stata posta sulle innovazioni raggiunte fino ad oggi con il processo di idrolisi THP ® (thermal hydrolysis process). Il microfono è passato poi ai tecnici di Bosch , Pietro Ungaro e Giancarlo Pirlo , che hanno raccontato di DeepField Connect. Composto da un hardware e un' interfaccia grafica, questo strumento innovativo è in grado di supportare gli agricoltori nella gestione dell' irrigazione. Il networking tra reti europee , dove si sono condivisi con il pubblico gli obiettivi di ricerca sull' irrigazione e definite le strategie congiunte per favorire i processi di finanziamento a livello europeo, ha concluso la seconda giornata di workshop. Una visita tecnica ha caratterizzato invece la giornata del 19. I partecipanti hanno potuto visitare **AcquaCampusMed** presso l' azienda sperimentale lucana "Pantanello", una sede in cui è possibile costruire ponti tra ricercatori e aziende agricole ma soprattutto sviluppare innovazioni. Il festival si è concluso con un convegno nazionale sull' irrigazione promosso dal Gruppo studi irrigazione in collaborazione con Soi , Sia e AiiA . Riflettori puntati sempre su ricerca e innovazione per quanto riguarda la prima sessione che ha visto protagonisti docenti e ricercatori delle Università di Bologna, Basilicata, Palermo, Padova, Pisa e Napoli. Per la seconda sessione invece il focus si è incentrato sul trasferimento tecnologico e sulla sostenibilità con gli interventi da parte di alcuni sponsor dell' evento. Gli sponsor dell' evento (fonte: © Irrigation Matera 2019) AgroNotizie è stata media partner del 'IX International symposium on irrigation of horticultural crops' ©

ILENIA CALECA

Troppi danni: il sistema non funziona

Consorzi bonifica sono da abolire

La Lombardia (come, pure, altre regioni) è andata a finire sott' acqua. Frane, smottamenti, allagamenti, danni alle coltivazioni, chiusure di strade e, soprattutto, evacuazione di un migliaio di cittadini, come da notizie di agenzia e di stampa.

«La situazione», ha dichiarato il presidente del Centro studi Confedilizia, Corrado Sforza Fogliani, «è inaccettabile. È evidente che il sistema dei consorzi di bonifica non funziona, parcellizzato com' è oltre che autoreferenziale, con elezioni farsa, da prefisso telefonico, sempre rifiutando l' applicazione del voto telematico. Non è possibile che ogni volta che viene un po' più acqua di quella portata da un' acquazzone, le varie zone volta a volta interessate diventino impraticabili oltre che causa di enormi danni. Occorre che la politica», ha aggiunto il presidente del centro studi, Corrado Sforza Fogliani, «così come ha già fatto in questi giorni Forza Italia con una proposta di legge per l' abolizione dei consorzi, superi ogni timor panico nei confronti dell' organizzazione che controlla la quasi totalità dei consorzi ed esami come provvedere al superamento di una situazione che diventa uno scandalo ogni giorno di più».

© Riproduzione riservata.

Italia Oggi PROPRIETÀ EDILIZIA 35

Quest'anno molti comuni hanno modificato le aliquote al rialzo
Imu-Tasi, 10 mld d'acconto
 I contribuenti hanno versato 150 mld in 7 anni

Udine ha aumentato l'Imu sulle abitazioni principali che però, con l'azzeramento della Tasi, continuano a scontare un'imposta invariata del 6 per mille o, nel caso opposto, ha ridotto l'aliquota Imu per gli immobili di categoria catastale D non abitati a disposizione o non locati (da 8,8 a 8,6 per mille) e ha ridotto al 7,6 per mille (in precedenza era pari all'8,6 per mille) l'aliquota Imu per le abitazioni principali, che quindi pagano solo l'Imu (con la somma delle aliquote che è passata, causa l'azzeramento Tasi, da 6,5 a 4 per mille).

Torino ha aumentato, tra le altre fattispecie, l'aliquota per gli immobili locati a abitazione principale e a canone concordato (da 5,75 a 7,08 per mille).

Avellino ha incrementato le aliquote Imu e Tasi fino ai limiti massimi stabiliti dalla legge, portando media fattispecie al 10,6 per mille (compreso gli immobili locati a canone concordato che nel 2018 avevano l'aliquota pari al 10,5 per mille).

Modena ha ridotto l'aliquota Tasi per le abitazioni principali (che è passata così da 3,3 a 2,5 per mille).

La Spezia ha aumentato l'aliquota Tasi per gli immobili locati ad uso di abitazione principale con contratto a canone concordato (che è passata da 4,6 a 6 per mille) e per gli immobili che vengono concessi in locazione a studenti universitari.

Lecce ha azzerato la Tasi per tutti e non per prevedendo, per esempio, un'aliquota

CONFEDILIZIA
 Service tax, mani tese a Sangalli

«Il presidente di Confedilizia, Sangalli, propone di accorpare Imu e Tasi in un'unica imposta. L'intento di semplificare la tassazione è laudabile, ma non è realistico, e non deve essere considerato, e non deve essere considerato, un mezzo per eludere il fisco». Occorre dare vita a un sistema di imposte equo, che non sia un sistema di imposte estorsive. Occorre dare vita a un sistema di imposte equo, che non sia un sistema di imposte estorsive. Occorre dare vita a un sistema di imposte equo, che non sia un sistema di imposte estorsive.

Confedilizia: l'associazione della proprietà immobiliare. www.confedilizia.it

Troppi danni: il sistema non funziona
Consorzi bonifica sono da abolire

La Lombardia (come, pure, altre regioni) è andata a finire sott' acqua. Frane, smottamenti, allagamenti, danni alle coltivazioni, chiusure di strade e, soprattutto, evacuazione di un migliaio di cittadini, come da notizie di agenzia e di stampa.

«La situazione», ha dichiarato il presidente del Centro studi Confedilizia, Corrado Sforza Fogliani, «è inaccettabile. È evidente che il sistema dei consorzi di bonifica non funziona, parcellizzato com' è oltre che autoreferenziale, con elezioni farsa, da prefisso telefonico, sempre rifiutando l' applicazione del voto telematico. Non è possibile che ogni volta che viene un po' più acqua di quella portata da un' acquazzone, le varie zone volta a volta interessate diventino impraticabili oltre che causa di enormi danni. Occorre che la politica», ha aggiunto il presidente del centro studi, Corrado Sforza Fogliani, «così come ha già fatto in questi giorni Forza Italia con una proposta di legge per l' abolizione dei consorzi, superi ogni timor panico nei confronti dell' organizzazione che controlla la quasi totalità dei consorzi ed esami come provvedere al superamento di una situazione che diventa uno scandalo ogni giorno di più».

COSTO CORSI ON LINE CONFEDILIZIA 200 EURO E 40 EURO

L'amministratore preparato non sarà colto in difetto dall'assemblea

Confedilizia assicura agli amministratori concordataria la formazione obbligatoria con

CORSI ON LINE

CORSI RESIDENZIALI

Immobiliare, bene Savona

«Abbiamo particolarmente apprezzato il discorso di Savona all'assemblea contro Consob», ha detto il presidente del Centro studi Confedilizia, Corrado Sforza Fogliani, «un intervento da uomo libero, fuori da ogni schemi. In particolare, abbiamo apprezzato la sottolineatura che gli investimenti in costruzioni hanno sempre rappresentato, in Italia, un determinante motore della crescita. La letteratura scientifica fuori dal pensiero unico indotta dalla finanza internazionale, e così schierata ovunque, ora, sta alla politica italiana per consegnare quella rigirata che finora è mancata, sotto l'Italia in tutta Europa, a causa della demagogia e della disonestà dell'immobiliare».

CORSI AMMINISTRATORI ON-LINE

SAVE THE DATE

Le prossime date per sostenere l'esame finale

Venerdì 27 settembre,	ore 15	Milano
Sabato 5 ottobre,	ore 9,30	Milano
Sabato 12 ottobre,	ore 9,30	Pavenza
Giovedì 24 ottobre,	ore 15	Asolo Piceno
Sabato 9 novembre,	ore 15	Treviso
Giovedì 14 novembre,	ore 15	Napoli
Sabato 7 dicembre,	ore 15	Venezia
Venerdì 11 dicembre,	ore 15	Roma

Ogni sessione comprende esami sia per Corsi on-line iniziali che per Corsi on-line periodici di qualsiasi anno. Superato l'esame, il diploma viene immediatamente rilasciato.

Dall'economia del mattone a quella della infrastrutturazione e della rigenerazione della bellezza dei territori italiani: LE SCELTE DI ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

sarà il tema inaugurale dell' ASSEMBLEA ANBI che si aprirà (DOMANI) MERCOLEDI' 3 LUGLIO 2019 ALLE ORE 16.30 nella Sala Loggia dei Signori del CENTRO CONGRESSI HOTEL SHERATON PARCO DE' MEDICI A ROMA (viale S. Rebecchini, 39) Alla prima sessione di lavori (Quali azioni di Pianificazione - Programmazione - Prevenzione e Gestione - Emergenza?) interverrà BARBARA LEZZI Ministro per il Sud unitamente a ANGELO BORRELLI, Capo Dipartimento Protezione Civile DONATO CARLEA, Presidente Consiglio Superiore Lavori Pubblici VERA CORBELLI, Segretario Generale Autorità Bacino Distretto Appennino Meridionale MEUCCIO BERSELLI, Segretario Generale Autorità Bacino Distretto Fiume Po ORNELLA SEGNALINI, Direttore Generale Dighe MIT GIUSEPPE BLASI, Capo Dipartimento DIPEISR- MiPAAFT La seconda sessione (Quali strategie?) vedrà invece la partecipazione di CLAUDIO DURIGON Sottosegretario Lavoro unitamente a RENATO BRUNETTA, Commissione Agricoltura Camera Deputati GIUSEPPE L'ABBATE, Commissione Agricoltura Camera Deputati MARCO MARSILIO, Presidente Regione Abruzzo MAURO DI ZIO, Vice Presidente CIA ELISABETTA FALCHI, Vice Presidente Confagricoltura Concluderanno i lavori ALESSANDRA PESCE Sottosegretario Politiche Agricole Alimentari Forestali Turismo FRANCESCO VINCENZI Presidente ANBI All'Assemblea ANBI, annuale occasione di confronto su stato e futuro delle risorse idriche, oltre ai rappresentanti dei 142 Consorzi di bonifica ed irrigazione italiani, saranno presenti esponenti di mondo politico ed accademico, organizzazioni professionali agricole, sindacati, società civile; i lavori proseguiranno anche nella mattinata di giovedì 4 Luglio. Considerando l'attualità dei temi e le positive ricadute occupazionali dei piani infrastrutturali, in fase di avvio, per migliorare la rete idraulica sul territorio, contiamo su una vostra qualificata presenza.



4° INVITO/ COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera di diffusione)

Dall'economia del mattone a quella della infrastrutturazione e della rigenerazione della bellezza dei territori italiani: LE SCELTE DI ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

sarà il tema inaugurale dell'

ASSEMBLEA ANBI

che si aprirà

(DOMANI) MERCOLEDI' 3 LUGLIO 2019 ALLE ORE 16.30

nella Sala Loggia dei Signori del

**CENTRO CONGRESSI HOTEL SHERATON "PARCO DE' MEDICI"
A ROMA
(viale S. Rebecchini, 39)**

Alla prima sessione di lavori ("Quali azioni di Pianificazione - Programmazione - Prevenzione e Gestione - Emergenza?") interverrà

BARBARA LEZZI

Ministro per il Sud

unitamente a

ANGELO BORRELLI, Capo Dipartimento Protezione Civile

DONATO CARLEA, Presidente Consiglio Superiore Lavori Pubblici

VERA CORBELLI, Segretario Generale Autorità Bacino Distretto Appennino Meridionale

MEUCCIO BERSELLI, Segretario Generale Autorità Bacino Distretto Fiume Po

ORNELLA SEGNALINI, Direttore Generale Dighe MIT

GIUSEPPE BLASI, Capo Dipartimento DIPEISR- MiPAAFT

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel. cell. 393/9429729) - Alessandra Bertoni (tel. uff. 06/84432234 - tel. cell. 389 8198829)
Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 00138 ROMA, RM - Tel.: 06/84.41.11 - uffici@anbi.it

A MILANO, CONVEGNO DI ANBI E REGIONE LOMBARDIA

FRANCESCO VINCENZI Presidente ANBI GLI INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO IRRIGUO NAZIONALE FARANNO RISPARMIARE UN LAGO D'ISEO ALL'ANNO I DATI SARANNO PRESENTATI ALL'ASSEMBLEA ANBI, IL 3 E 4 LUGLIO A ROMA I 18 progetti irrigui, finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Sviluppo Rurale, permetteranno annualmente un risparmio d'acqua pari al volume del lago d'Iseo; i dati saranno resi noti nel corso dell'Assemblea ANBI, che si terrà il 3 e 4 Luglio prossimi a Roma. Ad anticipare il significativo dato, frutto anche della ricerca applicata degli enti di bonifica, è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto, a Milano, al convegno Conoscere per intervenire, promosso da Regione ed ANBI Lombardia. Tali buone pratiche prosegue il Presidente di ANBI rafforzeranno l'azione di Irriganti d'Europa per affermare in ambito comunitario, superando anacronistici pregiudizi, la funzione dell'irrigazione come fondamentale fattore economico ed ambientale, soprattutto per le agricolture mediterranee. L'obiettivo è quello di rafforzare la funzione dei distretti idrografici, puntando a colmare la forbice tra fabbisogni e prelievi idrici, diminuendo gli approvvigionamenti da pozzi e preservando così la falda. Ora siamo in periodo di discussione sulla nuova Politica Agricola Comune, che dovrà dedicare specifici capitoli ai temi legati all'uso, all'approvvigionamento ed alla conservazione delle risorse idriche. In Lombardia, ad esempio, ci si è già attivati per la trasformazione di cave dismesse in bacini di accumulo idrico. Nel futuro, ricerca ed innovazione saranno determinanti per vincere la sfida dell'efficienza ed essere competitivi sui mercati globali. In questo, la gestione dei Consorzi di bonifica, basata sui principi di autogoverno e sussidiarietà, è esemplare, perché dimostra capacità progettuale e di gestione della spesa in tempi certi e rapidi. Gli enti consortili si confermano così, giorno dopo giorno, custodi della risorsa idrica e presidio del territorio in un tempo, in cui i cambiamenti climatici obbligano la politica a riprogrammare le scelte a servizio del territorio.



COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera di diffusione)

A MILANO, CONVEGNO DI ANBI E REGIONE LOMBARDIA

FRANCESCO VINCENZI
Presidente ANBI

**"GLI INTERVENTI PREVISTI
DAL PIANO IRRIGUO NAZIONALE
FARANNO RISPARMIARE
UN LAGO D'ISEO ALL'ANNO"**

**I DATI SARANNO PRESENTATI ALL'ASSEMBLEA ANBI,
IL 3 E 4 LUGLIO A ROMA**

"I 18 progetti irrigui, finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Sviluppo Rurale, permetteranno annualmente un risparmio d'acqua pari al volume del lago d'Iseo; i dati saranno resi noti nel corso dell'Assemblea ANBI, che si terrà il 3 e 4 Luglio prossimi a Roma."

Ad anticipare il significativo dato, frutto anche della ricerca applicata degli enti di bonifica, è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto, a Milano, al convegno "Conoscere per intervenire", promosso da Regione ed ANBI Lombardia.

"Tali buone pratiche – prosegue il Presidente di ANBI – rafforzeranno l'azione di Irriganti d'Europa per affermare in ambito comunitario, superando anacronistici pregiudizi, la funzione dell'irrigazione come fondamentale fattore economico ed ambientale, soprattutto per le agricolture mediterranee. L'obiettivo è quello di rafforzare la funzione dei distretti idrografici, puntando a colmare la forbice tra fabbisogni e prelievi idrici, diminuendo gli approvvigionamenti da pozzi e preservando così la falda. Ora siamo in periodo di discussione sulla nuova Politica Agricola Comune, che dovrà dedicare specifici capitoli ai temi legati all'uso, all'approvvigionamento ed alla conservazione delle risorse idriche. In Lombardia, ad esempio, ci si è già attivati per la trasformazione di cave dismesse in bacini di accumulo idrico. Nel futuro, ricerca ed innovazione saranno determinanti per vincere la sfida dell'efficienza ed essere competitivi sui mercati globali. In questo, la gestione dei Consorzi di bonifica, basata sui principi di autogoverno e sussidiarietà, è esemplare, perché dimostra capacità progettuale e di gestione della spesa in tempi certi e rapidi. Gli enti consortili si confermano così, giorno dopo giorno, custodi della risorsa idrica e presidio del territorio in un tempo, in cui i cambiamenti climatici obbligano la politica a riprogrammare le scelte a servizio del territorio."

GRAZIE

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel/cell. 393/9429729) - Alessandra Bertoni (tel. uff. 06/84432234 - tel. cell. 389 8198829)
Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 00198 ROMA RM - Tel.: 06.84.43.21 - stampa@anbi.it

Allagamenti e alberi sulle strade pompieri e protezione civile al lavoro

Sottopassi e cantine **allagate**, strade interrotte da alberi, rami ovunque. Ma per fortuna nella tempesta di lunedì nessuno si è fatto male. Super lavoro per i vigili del fuoco, volontari di protezione civile, tecnici e cantonieri degli enti locali, carabinieri e vigili. Ecco un bilancio (sicuramente non esaustivo) dei numerosi interventi.

I pompieri di Fiorenzuola nella notte tra lunedì e ieri hanno lavorato per liberare il sotto passo di Chiaravalle usando le motopompe; poco distante sono intervenuti per mettere in sicurezza i capanni e gli edifici ad **uso agricolo** nell'azienda **agricola** Dosi. Inoltre hanno sbloccato un ascensore di un condominio che si era riempito d' acqua e anche il sottoscala del bar Capitol in zona ospedale, entrambi a Fiorenzuola.

A Lusurasco di Alseno hanno messo in sicurezza alberi pericolanti. Ieri mattina sono ultimato un intervento di rimozione di una pianta caduta su un' abitazione a Castel Iarquato.

A Fiorenzuola lunedì si era **allagato** anche il sottopasso di viale Corridoni. «Il tombino ribolliva d' acqua - testimonia un automobilista 45enne che è finito dentro l' acqua -. Era mezzo metro, ma una volta che ha smesso di piovere è defluita».

Nella zona artigianale di San Bernardino a Fiorenzuola e nella zona produttiva di Chero di Carpaneto, segnalati cassonetti e carrelli sbalottati dal vento nei piazzali esterni. Vari capannoni hanno visto danneggiamenti alle coperture. Nello store Rossetti ad Alseno per alcuni minuti è piovuto all'interno, perché la grandine aveva compromesso temporaneamente la tenuta della copertura. Alla Casa del mobile sempre di Alseno è crollata una porzione del controsoffitto. Segnalati anche black-out, ad esempio, a Castellarquato e a Chiaravalle e Baselica. I due canili di Fiorenzuola e di Castellarquato hanno per fortuna riportato solo danni a cose e strutture, ma sono sani e salvi i cani ospitati nelle strutture. «Ovviamente si sono spaventati tantissimo», raccontano i volontari, che si sono già messi all'opera per rimettere ordine nel disastro. _d.men.



Campi di grano e pomodoro devastati dal maltempo

In arrivo rimborsi per lo stato di **emergenza nazionale di maggio** e subito riparte una nuova conta dei danni

Donata Meneghelli Luglio è iniziato con una tempesta non prevista che lunedì ha messo in ginocchio la nostra agricoltura. Grandine con chicchi grossi come noci, raffiche di vento arrivate a 80 km all'ora, quasi 50 millimetri di pioggia caduti in 40 minuti. Tra le zone colpite, la fascia di Carpaneto (**Chero**, Ciriano), di Fiorenzuola (frazioni rurali di Baselica e **San Protaso**), Alseno (Chiaravalle e Lussurasco), ma anche i vigneti dell'Alta **Valdarda**.

Ora si fa la conta dei danni. «I campi di grano erano in attesa di **trebbiatura**, ma la grandine li ha distrutti», racconta Damiano Sprega, giovane agricoltore dell'agriturismo Casa della Memoria a **San Protaso**. «Il danno è doppio, perché perdiamo la possibilità di trasformare parte dei nostri prodotti per l'agriturismo. Compromesse le colture all'aperto e nelle serre, dove la grandine ha rotto i teli di copertura». Coldiretti sottolinea che la grandine in Italia quest'anno è aumentata del 69%; rilevate 135 grandinate lungo la Penisola nel 2019.

E poi c'è il fenomeno allagamenti, ad esempio nei campi di pomodoro da industria: qui è in corso la stima dei danni, ma già si teme una forte riduzione. «Sono stati appena stanziati i fondi per le precedenti calamità e siamo di nuovo in ginocchio», commenta Confagricoltura che spiega: «Numerose le segnalazioni arrivate da tutta la provincia. Siamo di fronte ad un bollettino di guerra: campi di mais allestiti come quello dell'associata Sabrina Mazzocchi a Vigolzone, campi di frumento che non si potranno mietere come quello di Fabio Azzali a Piozzano. In **Valdarda allagate** le corti. Allarmanti le immagini dell'agriturismo Mascudiera di Baselica, o all'azienda Frasani a **San Protaso** dove è stata scoperchiata una parte di tetto».

A Libertà è giunto il grido di aiuto della famiglia Dosi che ha l'azienda al confine tra Baselica e Chiaravalle: «È stata l'apocalisse - racconta l'imprenditrice agricola Maria Dosi -. Abbiamo subito di nuovo un danno ingente, dopo il disastro del 14 giugno 2017. La furia del vento ha scoperchiato i capannoni, spostato i coppi e le travi in ferro. Senza contare i canali strapieni, i campi **allagati**, il mais piegato». La mazzata arriva in durante una campagna già segnata da eventi estremi, sottolinea Confagricoltura. «È notizia di pochi giorni fa il riconoscimento di stato di **emergenza nazionale**, avanzato dalla Regione, per gli eventi di maggio». A seguito di questa richiesta sono in arrivo da Roma 31 milioni di euro per le opere più urgenti e la messa in sicurezza del territorio, insieme ai primi fondi anche per i rimborsi a privati e **attività** produttive colpite a febbraio in Emilia Romagna. «L'arrivo dei fondi è una buona notizia, ma è appena partita la ricognizione puntuale dei danni per gli eventi dei mesi scorsi che ci troviamo già a fronteggiare nuovi danni. Stiamo verificando se non ci siano gli estremi per chiedere alla Regione, purtroppo e di nuovo, la dichiarazione dello stato di **emergenza nazionale**».



«La tempesta di lunedì non era prevista fenomeni legati al riscaldamento globale»

La tempesta di lunedì non era stata prevista dal meteo. La si attendeva per il giorno dopo. «Ma a questi fenomeni purtroppo dobbiamo prepararci perché saranno sempre più frequenti, se non si inverte la rotta del processo del riscaldamento globale», avverte Vittorio Marzio di Meteo Valnure. «I forti temporali con grandine e raffiche di vento fino a 100 km orari sono conseguenze degli eccessi di calore. La Pianura Padana per la sua conformazione è un catino dove si accumula umidità; è anche fortemente urbanizzata. Gli effetti antropici sono la principale causa del surriscaldamento globale». Oggi le temperature medie sono 1 grado e mezzo in più rispetto a 30 anni fa.

«A maggio abbiamo registrato 2 gradi sotto la media, a giugno 3 gradi sopra. Negli ultimi anni le ondate di calore si alzano di latitudine: l'anticiclone africano che prima colpiva solo il Sud Italia ora si spinge al Nord e oltre: a Francia, Svizzera, Germania. Le ondate di calore si fanno più invasive e frequenti. Di conseguenza anche i temporali violenti».

Cosa accade? «Le infiltrazioni di aria fresca in quota destabilizzano un'atmosfera già di per sé carica di umidità e calore. È come se il calore venisse risucchiato dal temporale, che scarica poi tutta la sua violenza al suolo. La grandine nasce dal vapore acqueo che il temporale risucchia nell'alta atmosfera dove trovando temperature sotto lo zero si ghiaccia».

Il forte vento - precisa infine l'esperto - è conseguenza della precipitazione: «È lo spostamento d'aria dovuto alla quantità d'acqua che scarica al suolo. Si dice "vento di caduta" e può raggiungere i 100 km orari». _d.men.

20 / Mercoledì 3 luglio 2019 **LIBERTÀ**

Bufera sulla provincia

Campi di grano e pomodoro devastati dal maltempo

In arrivo rimborsi per lo stato di emergenza nazionale di maggio e subito riparte una nuova conta dei danni

Danni Marzoglio
Il luglio è iniziato con un'atmosfera non prevista, che lunedì ha preso il suo corso. Il maltempo è stato preceduto da un periodo di caldo e umidità, che ha creato un'atmosfera instabile. I danni sono stati pesanti, soprattutto nei campi di grano e pomodoro. Le conseguenze sono state devastanti, con campi allagati e piante devastate. Il maltempo ha causato danni per un valore di circa 100 milioni di euro. I coltivatori sono stati colpiti duramente, e il governo ha dovuto intervenire per fornire rimborsi. La situazione è preoccupante, e si teme che i danni possano essere ancora più pesanti in futuro, a causa del riscaldamento globale.

Danni ai castelli di Fiorenzuola e Castell'Arquato
Allagamenti e alberi sulle strade pompieri e protezione civile al lavoro

L'esperto Vittorio Marzio di Meteo Valnure
«La tempesta di lunedì non era prevista fenomeni legati al riscaldamento globale»

Ferriere: interventi urgenti sulle strade minacciate da frane

Il sindaco: «Utilizziamo fondi regionali per il consolidamento. Subito i lavori prima che il paese si ripopoli con l'estate»

Nadia Plucani Le **piogge** della primavera appena trascorsa hanno lasciato il segno nel territorio di Ferriere.

Alcune strade sono state danneggiate o rese più fragili a causa di **frane** che si sono mosse proprio a causa della grande quantità di acqua che i terreni hanno assorbito. Sono ferite che il Comune rimarginerà grazie ai finanziamenti regionali che consentiranno di intervenire nei prossimi giorni. « Il periodo estivo è iniziato - afferma il sindaco Giovanni Malchiodi - e Ferriere, che si ripopola proprio in questi mesi di villeggianti, non può avere strade e circolazione interrotte».

A Pomarolo, **Molinello** e Ciregna alcuni tratti di strada sono stati lambiti dalle **frane** che hanno eroso parti di asfalto. «Non è stato necessario fortunatamente chiudere quelle strade - informa Malchiodi -, che sono state delimitate e segnalate, ma occorre intervenire immediatamente. I fondi regionali saranno utilizzati per il consolidamento e il ripristino».

A Pomarolo, la strada è toccata dalla **frana** per circa trenta **metri**.

«E' l' unica via di accesso alla frazione - osserva Malchiodi - e non può essere lasciata così per non compromettere la viabilità dell' abitato. La Regione ha stanziato 43mila euro». Stesso intervento sulla strada di **Molinello**, in direzione Selva, per 25mila euro.

Più consistente (40mila euro) l' intervento a Ciregna, dove una **frana** ha eroso l' asfalto della sede stradale. Preoccupa infine una **frana** di grosse dimensioni in Valdaveto, a Salsominore, segnalata alla Regione. «E' uno smottamento che conosciamo già dallo scorso anno - spiega il primo cittadino - e che se scendesse ancora porterebbe nel **fiume** Aveto una massa consistente di terra con pericolo di grossi allagamenti. Speriamo che la nostra richiesta venga finanziata». Infine, è stato finanziato per 40mila euro e 20mila euro il ripristino di due tombini (sottopassaggi intubati) a Tornarezza e Solaro che in conseguenza delle forti **piogge** primaverili si sono ostruiti e hanno creato allagamenti nelle case, nelle stalle e nei garage.



Luglio inizia con grandine e allagamenti nel Piacentino

Confagricoltura Piacenza: appena stanziati i fondi per le precedenti calamità e siamo di nuovo in ginocchio

I forti temporali del primo di luglio hanno lasciato il segno nel piacentino. «Sono numerose le segnalazioni che tra il pomeriggio e la sera di lunedì ci sono giunte da tutte le zone della provincia» - commenta Confagricoltura Piacenza. Un bollettino di guerra con campi di mais allettati come quello dell' associata Sabrina Mazzocchi a Vigolzone, campi di frumento che non si potranno mietere come quello di Fabio Azzali a Piozzano. In Val d' Arda sono state allagate diverse corti. Allarmanti le immagini dell' agriturismo Mascudiera di Baselica Duce, così come danni nell' azienda Frasani a San Protaso dove è stata scoperchiata anche una parte di tetto. L' elenco, purtroppo potrebbe proseguire. «Proprio ora che si cercava di recuperare un po' di fiducia in una campagna che è già stata segnata da eventi estremi! - sottolinea Confagricoltura Piacenza - E' infatti notizia di pochi giorni fa il riconoscimento di stato di emergenza nazionale, avanzato dalla Regione, per gli eventi eccezionali di maggio». A seguito di questa richiesta, fortemente voluta da Confagricoltura, sono in arrivo da Roma 31 milioni di euro per le opere più urgenti e la messa in **sicurezza** del territorio, insieme ai primi fondi anche per i rimborsi a privati e

attività produttive colpite a febbraio. «L' arrivo dei fondi è una buona notizia, ma è appena partita la ricognizione puntuale dei danni per gli eventi dei mesi scorsi - conclude l' associazione degli imprenditori agricoli - che ci troviamo già a fronteggiare nuovi danni. Stiamo verificando se non ci siano gli estremi per chiedere alla Regione, purtroppo e di nuovo, la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale». Il maltempo di febbraio Del totale di 31 milioni di euro assegnati dal Governo all' Emilia-Romagna, 12 milioni di euro riguardano gli eventi meteo eccezionali che hanno interessato le province di province di Bologna, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia dall' 1 al 3 febbraio scorso: **piogge** abbondanti, l' alluvione del Reno nel bolognese; diffusi fenomeni di **dissesto** ed erosione delle sponde dei corsi d' acqua e gelicidio in Appennino, da Piacenza a Modena. Con 9 milioni di euro sarà possibile continuare le opere di messa in **sicurezza** del territorio; altri 3 milioni di euro per i primi indennizzi a privati, attività produttive e agricole. Gli eventi meteo di maggio Altri 19 milioni di euro sono stati



IL PIACENZA Cronaca

FINO AL 10 LUGLIO
SCONTI FINO AL 50%

Luglio inizia con grandine e allagamenti nel Piacentino

Confagricoltura Piacenza: appena stanziati i fondi per le precedenti calamità e siamo di nuovo in ginocchio

Redazione
22 LUGLIO 2019 10:20

I più letti di oggi

- 1 Arrestata la 30enne alla guida dell'auto killer: nel sangue aveva alcol quattro volte oltre il limite
- 2 Violenti temporali e vento forte, piante cadute in provincia: disagi e danni
- 3 Autobus prende fuoco a Sant'Antonio, l'assessore Mancoppi: «Caldo inaccettabile»
- 4 Nubifragio nel pomeriggio su Fiorenzuola, strade e campi allagati

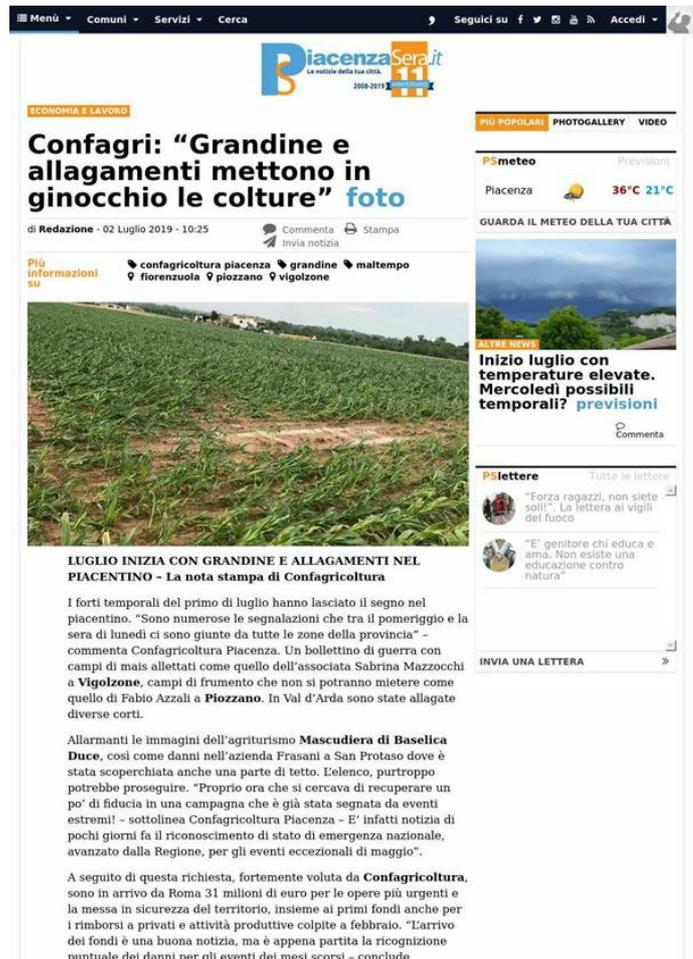
unicef

destinati agli interventi più urgenti in seguito ai quattro episodi straordinari di maltempo registrati a maggio - il 5 e 6, il 12, 13 e 14, il 20 e 21, il 28 - che hanno interessato la regione con piogge intense e l'alluvione di Villafranca, nel forlivese, raffiche di vento, neve in Appennino, per la prima volta in questa stagione dall'avvio delle rilevazioni, nel 1950, piene dei corsi d'acqua e mareggiate. Come previsto dalle norme nazionali, i rimborsi saranno compresi nel limite rispettivamente di 5 mila euro per le abitazioni principali e i beni mobili non registrati di proprietà di privati e di 20 mila euro per le realtà economiche. I criteri di concessione dei contributi saranno definiti nei prossimi giorni con un provvedimento del presidente e Commissario per l'emergenza, Bonaccini. La dichiarazione dello stato di emergenza nazionale da parte del Governo, e la successiva ordinanza del Capo del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, permetteranno di far partire anche la ricognizione complessiva dei danni determinati dagli eventi meteo a privati, attività agricole e produttive: un passaggio fondamentale in vista della richiesta delle relative risorse statali per gli indennizzi. Gallery.

Confagri: "Grandine e allagamenti mettono in ginocchio le colture" foto

LUGLIO INIZIA CON GRANDINE E ALLAGAMENTI NEL PIACENTINO - La nota stampa di Confagricoltura I forti temporali del primo di luglio hanno lasciato il segno nel piacentino. "Sono numerose le segnalazioni che tra il pomeriggio e la sera di lunedì ci sono giunte da tutte le zone della provincia" - commenta Confagricoltura Piacenza. Un bollettino di guerra con campi di mais allettati come quello dell' associata Sabrina Mazzocchi a Vigolzone , campi di frumento che non si potranno mietere come quello di Fabio Azzali a Piozzano . In Val d' Arda sono state allagate diverse corti. Allarmanti le immagini dell' agriturismo Mascudiera di Baselica Duce , così come danni nell' azienda Frasani a San Protaso dove è stata scoperchiata anche una parte di tetto. L' elenco, purtroppo potrebbe proseguire. "Proprio ora che si cercava di recuperare un po' di fiducia in una campagna che è già stata segnata da eventi estremi! - sottolinea Confagricoltura Piacenza - E' infatti notizia di pochi giorni fa il riconoscimento di stato di emergenza nazionale, avanzato dalla Regione, per gli eventi eccezionali di maggio". A seguito di questa richiesta, fortemente voluta da Confagricoltura , sono in arrivo da Roma 31 milioni di euro per le opere più urgenti e la

messa in **sicurezza** del territorio, insieme ai primi fondi anche per i rimborsi a privati e attività produttive colpite a febbraio. "L' arrivo dei fondi è una buona notizia, ma è appena partita la ricognizione puntuale dei danni per gli eventi dei mesi scorsi - conclude l' associazione degli imprenditori agricoli - che ci troviamo già a fronteggiare nuovi danni. Stiamo verificando se non ci siano gli estremi per chiedere alla Regione, purtroppo e di nuovo, la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale". Leggi anche Grandine e pioggia in provincia, strade bloccate dalle piante Il maltempo di febbraio - Del totale di 31 milioni di euro assegnati dal Governo all' Emilia-Romagna, 12 milioni di euro riguardano gli eventi meteo eccezionali che hanno interessato le province di province di Bologna, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia dall' 1 al 3 febbraio scorso: **piogge** abbondanti, l' alluvione del Reno nel bolognese; diffusi fenomeni di **dissesto** ed erosione delle sponde dei corsi d' acqua e gelicidio in Appennino, da Piacenza a Modena. Con 9 milioni di euro sarà possibile continuare le opere di messa in **sicurezza** del territorio; altri 3 milioni di euro per i primi indennizzi a privati, attività produttive e agricole. Gli eventi meteo di maggio - Altri 19 milioni di euro sono stati destinati agli interventi più urgenti in seguito ai quattro episodi straordinari di maltempo registrati a maggio - il 5 e 6, il 12, 13 e 14, il 20 e 21, il 28 - che



The screenshot shows the website interface for PiacenzaSera.it. The main article is titled "Confagri: 'Grandine e allagamenti mettono in ginocchio le colture' foto". The article text is partially visible, matching the text on the left. The website layout includes a navigation menu at the top, a search bar, and various sidebars with sections like "PIU POPOLARI", "PSmeteo", "GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ", "AGRI NEWS", and "PSlettere". There is also a "IN VIA UNA LETTERA" section at the bottom right.

hanno interessato la regione con **piogge** intense e l' alluvione di Villafranca, nel forlivese, raffiche di vento, neve in Appennino, per la prima volta in questa stagione dall' avvio delle rilevazioni, nel 1950, piene dei corsi d' acqua e mareggiate. Come previsto dalle norme nazionali, i rimborsi saranno compresi nel limite rispettivamente di 5 mila euro per le abitazioni principali e i beni mobili non registrati di proprietà di privati e di 20 mila euro per le realtà economiche. I criteri di concessione dei contributi saranno definiti nei prossimi giorni con un provvedimento del presidente e Commissario per l' emergenza, Bonaccini. La dichiarazione dello stato di emergenza nazionale da parte del Governo, e la successiva ordinanza del Capo del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, permetteranno di far partire anche la ricognizione complessiva dei danni determinati dagli eventi meteo a privati, attività agricole e produttive: un passaggio fondamentale in vista della richiesta delle relative risorse statali per gli indennizzi.

Medesano Dopo la frana lavori sulla Provinciale

MARIAGRAZIA MANGHI 3MEDESANO Sono già iniziati i lavori sulla frana che aveva colpito, circa un mese fa, la strada provinciale 54 delle Terme che collega Sant' Andrea Bagni a Salsomaggiore, attraversando le frazioni di Santa Lucia e Case Mezzadri nel territorio di Medesano, per poi proseguire verso San Vittore. Lo smottamento aveva danneggiato per oltre dieci metri la carreggiata. Il primo sopralluogo era stato effettuato dai tecnici municipali e provinciali, guidati dal geometra Antonio Mesti.

Il restringimento della carreggiata aveva reso indispensabile l'istituzione del senso unico alternato. «Sul tema della frana e in generale sulla viabilità della zona collinare ho avuto un incontro con il geometra Mesti la scorsa settimana - riferisce il sindaco Michele Giovanelli - e mi è stato comunicato che sono già stati affidati i lavori di primo intervento di messa in sicurezza e ripristino della carreggiata, ma già alcune opere sono state completate».

In particolare la Provincia ha provveduto a intubare il fosso a lato della strada, allargando la carreggiata: in questo modo il transito risulta più agevole, a doppio senso di marcia. «Il tratto interessato è di circa 20 metri - conferma il sindaco - è ben segnalato con cartelli e lampeggianti e consigliamo di transitare con prudenza. Nel frattempo mi è stato assicurato che la frana in questione è stata segnalata alla Protezione civile all'interno dei danni causati dalle violente piogge del mese scorso. Il carattere di urgenza degli interventi consentirà di aver accesso più rapidamente ai fondi previsti».

I tecnici dell'ufficio provinciale hanno individuato la causa dello smottamento nei problemi di regimentazione delle acque a monte della strada. «La situazione è sotto controllo e una volta che saranno a disposizione risorse aggiuntive la Provincia procederà a mettere in sicurezza la scarpata e a ripristinare la carreggiata con un intervento più radicale - ha concluso il primo cittadino. Mi hanno garantito che nel corso dell'estate si lavorerà su situazioni critiche anche intorno a Santa Lucia e Sant'Andrea».

canossa

Frana di Ceredolo, al via i lavori per la riapertura della strada

La Provincia approva il progetto di ripristino della Sp 54 e anticipa le spese Un tratto di strada era stata inghiottita a causa del maltempo del maggio scorso

CANOSSA. Si avvicina l'avvio dei lavori sulla frana che alla fine del maggio scorso ha chiuso al traffico la strada provinciale 54 Ciano-Vercello-Stella nei pressi di Ceredolo dei Coppi. Una frana che ha fatto scomparire un tratto di strada.

progetto esecutivo «Rispettando gli impegni assunti con il sindaco Bolondi, con il quale ci siamo da subito attivati per poter riaprire al traffico il prima possibile, nonostante i danni siano stati particolarmente ingenti, una strada così importante per cittadini e attività economiche, la Provincia di Reggio Emilia ha approvato mercoledì scorso il progetto esecutivo per il ripristino della Sp 54 - annuncia il presidente Giorgio Zanni -.

Ciò è stato possibile avendo anticipato le risorse, pari a 90.000 euro, in attesa di un contributo dell' Agenzia regionale di Protezione civile, al quale il dissesto era stato immediatamente segnalato ai fini della richiesta dello stato di emergenza nazionale, la cui istruttoria sta per essere chiesta dal dipartimento nazionale».

accordo quadro «Contestualmente all' approvazione del progetto, sono stati anche assegnati i lavori all' associazione temporanea di imprese aggiudicataria dell' accordo-quadro biennale per la manutenzione delle strade del reparto Sud, stipulato il 10 giugno scorso - aggiunge Zani -.

Questa procedura ci ha permesso di accelerare ulteriormente i tempi di intervento: già questa mattina i nostri tecnici hanno infatti potuto effettuare un sopralluogo con le imprese, Moretti e Gallerini di Ventasso, individuate dall' Ati, in modo da poter avviare il cantiere entro la fine della settimana». La frana che ha interrotto la Sp 54 tra le frazioni di Ceredolo dei Coppi e Branzana si era attivata nel corso dell' ultima delle tante ondate di maltempo che, nello scorso maggio, hanno interessato l' Emilia Romagna. Si tratta di un dissesto importante che, in pratica, ha inghiottito un tratto di carreggiata rendendo inevitabile la chiusura al transito della strada provinciale. Trattandosi di una strada di collegamento a forte valenza turistica, la Provincia di Reggio Emilia - d' intesa con il Comune - aveva da subito deciso di intervenire anticipando direttamente tutte le risorse necessarie alla sistemazione e

The collage contains several articles from the Gazzetta di Reggio Emilia. The main article is titled 'Frana di Ceredolo, al via i lavori per la riapertura della strada' and discusses the provincial approval of the restoration project for the Sp 54 road. Other smaller articles include 'Montecchiodi - Enza - Zone Matildiche' with a section on 'Caviglioglio Assembla pubblica', 'San Bartolomeo in piazza', 'Volco Terzani ospite a Vogtino', and 'A Rossi e Sandrolini le deleghe a disabilità e parità di genere'.

messa in sicurezza della strada.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

MERCATO LAVORI IN CORSO, SI EFFETTUANO OPERE DI CONSOLIDAMENTO

Chiusa la strada per Valleripa

Importante per il valore ambientale, conduce al monastero

CHIUSA per lavori in corso la strada comunale Valleripa a Linaro di Mercato Saraceno. Zona marginale, questa, del territorio mercatese ma conosciuta per la presenza del monastero di una comunità religiosa, e dove, da una decina d'anni, è vietato il transito di motocicli con pneumatici tacchettati (motocross) e fuoristrada anche per esigenze di tutela dei beni naturali ed ambientali, della flora spontanea, dell'inquinamento acustico, e in generale del patrimonio naturale ed agro-silvo pastorale sempre più minacciati dalla motorizzazione di massa.

I LAVORI sono in corso dal mese di giugno e riguardano interventi strutturali di consolidamento della strada pubblica che conduce a Valleripa. L'importo del progetto (a cura di Sara Vannoni, Andrea Benini e Nazareno Bucciotti) è di oltre 102mila euro, con importo di base d'asta di poco di più di 81mila euro che, con un ribasso del 22,51% si è aggiudicata i lavori l'impresa affidataria 'Corma Conorzio' di Reggio Emilia' mentre la ditta esecutrice dei lavori è 'Ambrogetti srl' di Verghereto.

Lavori che, per contratto, debbono concludersi il 14 settembre prossimo. L'intervento, che fa capo all'**Agenzia Regionale** per la **sicurezza** territoriale e Protezione civile, (ex **Servizio tecnico di bacino**, ndr.) fa parte del piano degli interventi per rimediare ai danni causati dalle eccezionali avversità atmosferiche della primavera 2013. Eventi che colpirono vari comuni in regione e anche questa zona della Vallata del Borello.

A SEGUITO del cedimento in vari punti della sede stradale della strada per Valleripa si sta intervenendo ora con rifacimenti ed opere di sostegno, essendo caratterizzata da vari livelli altimetrici. Per tale ragione la strada è stata interdetta alla circolazione veicolare e forse, più che mai, ora viige concretamente il rispetto del codice della strada, nonché ambientale e religioso dei luoghi interessati, come stabilisce la segnaletica esistente 'zona a velocità limitata' poi 'Zona di silenzio e di preghiera'.

Edoardo Turci.

10 **Il Resto del Carlino** MERCOLEDÌ 3 LUGLIO 2019

VALLE DEL SAVIO

I DAMNI RISALGONO AL 2013

NELLA primavera di sei anni fa eccezionali avversità atmosferiche hanno creato problemi notevoli in vari comuni in regione, in particolare in questa zona della vallata del Borello. Le opere vengono eseguite dall'azienda Ambrogetti srl di Verghereto.

SARSINA LEGA SODDISFATTA

La Sp 28 diventa di interesse regionale

CON due emendamenti approvati all'unanimità presentati al Piano Regionale Integrato dei Trasporti (Pit 2021) da parte del consigliere regionale della Lega, Massimiliano Pierpaoli, è stato modificato l'elenco delle strade provinciali di interesse regionale: facendovi rientrare sia la SP 28 Santarcangelo (Valmarecchia) che la SP 28 Santarcangelo (Varese).

Afferma con soddisfazione il rappresentante del Carroccio: «La SP28 Santarcangelo e la SP28 Santarcangelo sono strade ad alta irrimediabilità che meritano il pieno riconoscimento del loro ruolo nella Regione Emilia Romagna, al vertice di un riconoscimento importante. Fino a ieri le due strade erano declinate a semplici collegamenti di natura provinciale per svolgere una funzione strategica oggettiva per l'intera Valmarecchia e per lo sviluppo del polo industriale di Sant'Agata Feltrina».

RICORDO nei massimalisti Pierpaoli: «Gli due anni fa sollecitai la Giunta Bonaccini sulla necessità di arricchire l'elenco della rete viaria di interesse regionale con la Santarcangelo e il Sarniano, trattandosi di una richiesta più che legittima avanzata dai residenti e non solo dei territori. A due anni di distanza non posso che ringraziare l'assemblea regionale di Trasporti, Raffaele Dentini, e tutti quegli amministratori del Romagnolo e del Cesenate che li hanno creati».

gi. mo.

STOP A sinistra la strada chiusa per i lavori iniziati a giugno. A destra la veduta di Mercato Saraceno, appena confermata. **Enrica Rossi**

MERCATO LAVORI IN CORSO, SI EFFETTUANO OPERE DI CONSOLIDAMENTO

Chiusa la strada per Valleripa

Importante per il valore ambientale, conduce al monastero

CHIUSA per lavori in corso la strada comunale Valleripa a Linaro di Mercato Saraceno. Zona marginale, questa, del territorio mercatese ma conosciuta per la presenza del monastero di una comunità religiosa, e dove, da una decina d'anni, è vietato il transito di motocicli con pneumatici tacchettati (motocross) e fuoristrada anche per esigenze di tutela dei beni naturali ed ambientali, della flora spontanea, dell'inquinamento acustico, e in generale del patrimonio naturale ed agro-silvo pastorale sempre più minacciati dalla motorizzazione di massa.

I LAVORI sono in corso dal mese di giugno e riguardano interventi strutturali di consolidamento della strada pubblica che conduce a Valleripa. L'importo del progetto (a cura di Sara Vannoni, Andrea Benini e Nazareno Bucciotti) è di oltre 102mila euro, con importo di base d'asta di poco di più di 81mila euro che, con un ribasso del 22,51% si è aggiudicata i lavori l'impresa affidataria 'Corma Conorzio' di Reggio Emilia' mentre la ditta esecutrice dei lavori è 'Ambrogetti srl' di Verghereto.

Lavori che, per contratto, debbono concludersi il 14 settembre prossimo. L'intervento, che fa capo all'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e Protezione civile, (ex Servizio tecnico di bacino, ndr.) fa parte del piano degli interventi per rimediare ai danni causati dalle eccezionali avversità atmosferiche della primavera 2013. Eventi che colpirono vari comuni in regione e anche questa zona della Vallata del Borello.

A SEGUITO del cedimento in vari punti della sede stradale della strada per Valleripa si sta intervenendo ora con rifacimenti ed opere di sostegno, essendo caratterizzata da vari livelli altimetrici. Per tale ragione la strada è stata interdetta alla circolazione veicolare e forse, più che mai, ora viige concretamente il rispetto del codice della strada, nonché ambientale e religioso dei luoghi interessati, come stabilisce la segnaletica esistente 'zona a velocità limitata' poi 'Zona di silenzio e di preghiera'.

Edoardo Turci

BAGNO REALIZZATA DOMENICA SCORSA

Un'Infiornata da spettacolo, sono 25 le composizioni

HA RICOSSO successo anche quest'anno l'Infiornata realizzata a Bagno di Romagna domenica scorsa 30 giugno, per la celebrazione della ricorrenza del 'Corpus Domini'. Ricordiamo invece che a San Piero in Bagno era stata realizzata la domenica precedente, il 21 giugno. Numerosi volontari hanno espresso il loro impegno ed ecco alcuni esiti cominciando fin dalla prima mattina di domenica a disporre vari immagini sacre, almeno ventiquattro, lungo via Fiumana e via Manni oltre che in piazza Santa Maria davanti alla millenaria ba-

silica di S. Maria Assunta, immagini che avevano in particolare riferimento al sacramento dell'Eucaristia.

LE COLORATE immagini sacre sono state ammirate da tanti cittadini e turisti della mattina sino alla sera e in particolare nel pomeriggio di domenica durante lo svolgimento, per le vie del paese, della solenne processione guidata dal parroco monsignor Alfiero Rossi che, durante la messa, ha espresso il proprio apprezzamento per i quadri fidei realizzati dai volontari ai quali ha rivol-

to anche i più sentiti ringraziamenti. La festa del Corpus Domini è particolarmente sentita a Bagno che per quella ricorrenza ricorda anche il miracolo miracoloso del Sacro Corporale, avvenuto nel 1412.

gi. mo.

BAGNO

Come ritrovare il benessere fisico

QUESTA sera alle 20,30 nella Rocca di Bagno, insieme con il professor Walter Pierpaoli sul tema «Diagnosi biologica e ghiandola pituitaria come riattivazione del neuroendocrino e immunologico per ritrovare il benessere». Il professor Pierpaoli, cardiologo, già docente all'Università di Milano, è Ricercatore nel Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR). La partecipazione all'evento è libera e gratuita.

SARSINA

Con il 'Ciclone' via al film all'arena giuliana

QUESTA sera alle 21,30 all'arena giuliana di Calbano prima edizione della rassegna 'Giornate di teatro estivo' organizzata dalla nuova Comitato del Comune di Sarniano. Il teatro a ingresso gratuito, rientra in le attività promozionali della Destinatazione Turistica dell'Ente della Valle Rossa. Per l'occasione la storica Rocca di Calbano che ospitava l'abazia di Sarniano si tingeva di rosa. Ad inaugurare la rassegna sarà il film 'Il Ciclone' di Leonardo Pierpaoli uscito nel 1996. La novità va ad inserirsi nel programma già ricco della città di Sarniano che sarà un omaggio al Festival del 12 luglio, nel fine settimana con la tradizionale Festa Romana.

ARTE La foto in primo piano

to anche i più sentiti ringraziamenti. La festa del Corpus Domini è particolarmente sentita a Bagno che per quella ricorrenza ricorda anche il miracolo miracoloso del Sacro Corporale, avvenuto nel 1412.

gi. mo.

san benedetto po

Arrivati i primi pezzi di ponte Deposito al cantiere di Bagnolo

Ieri via vai di trasporti eccezionali delle parti di arcata che sarà montata sul posto Blitz di Potere al Popolo per sollecitare i lavori. Martedì vertice sindaci-Provincia

Francesco Romani **SAN BENEDETTO PO.** La ripresa dell'operatività sul cantiere di riqualificazione del ponte sul Po anticipata dalla Toto costruzioni è reale. Ieri i primi trasporti eccezionali hanno iniziato a scaricare dal lato di Bagnolo San Vito gli enormi pezzi metallici che costituiranno la prima delle due arcate del nuovo ponte. Si tratta per ora di singole parti, che dovranno poi essere assemblate sul posto. Ma perlomeno, dopo tanti avvisi e rinvii, stavolta quanto preannunciato dal comunicato stampa dell'azienda abruzzese, vincitrice nel 2016 dell'appalto da 33,4 milioni di euro per rifare la parte in alveo del manufatto che scavalca il fiume, si è dimostrato vero.

La via vai di trasporti eccezionali ha portato ieri mattina sul cantiere che si trova al piede dell'argine, dal lato di Correggio Micheli, enormi travi metalliche. Sono state appoggiate verso la rampa attuale del ponte grazie alle gru che da mesi stazionano nell'area di montaggio già predisposta. Secondo il nuovo cronoprogramma anticipato dalla Toto, la stessa operazione sarà eseguita ad agosto per quanto riguarda l'altra arcata, quella più grande, che invece sarà montata nel piazzale predisposto sul lato di Bagnolo.

Al momento non è chiaro come avverrà la prosecuzione delle opere. Dal contratto d'appalto, infatti, il termine dei lavori era stato fissato alla fine di questo mese. Le ipotesi sul tappeto a questo punto sono due: una proroga dei tempi solo per l'esecuzione del ponte in alveo (oggetto dell'appalto del 2016) oppure una modifica sostanziale, portando il termine a fine dicembre e inglobando il secondo lavoro per ora non ancora appaltato che riguarda la necessaria sistemazione del ponte in golena.

Dopo un primo vertice in Regione, se ne parlerà martedì nel tavolo convocato a San Benedetto fra Provincia e sindaci. «Vedremo le proposte che ci farà la Provincia - dice il sindaco di San Benedetto Roberto Lasagna - All'inizio sembrava che ci fosse un'unica opzione, al chiusura totale al traffico per 5 mesi da agosto a dicembre. Noi ci siamo opposti e la Provincia ha dichiarato di voler trovare una soluzione condivisa. Capiremo martedì che opzioni ci portano al tavolo. Nel quale ci saranno più sindaci

The image shows a newspaper page with the following content:

- Main Article:** "Arrivati i primi pezzi di ponte Deposito al cantiere di Bagnolo". It reports on the arrival of large metal bridge components at the Bagnolo San Vito site. It mentions a meeting with provincial and municipal officials to discuss the project's progress and future steps.
- Other News:** "Il successo del grest Gli iscritti a quota 300" - A report on the success of a fishing festival (Grest) with 300 participants.
- IN BREVE:** A section with short news items, including "Borgo Mantovano" and "Quistello".
- Visuals:** Photos showing the bridge construction site and the arrival of materials.
- Page Header:** "SUZZARA - GONZAGA - OSTIGLIA - POGGIO RUSCO 27".

a testimoni». Il riferimento è al giallo del documento interno circolato nel quale la Provincia affermava che già da dicembre i sindaci sapevano della chiusura per 5 mesi, cosa che gli amministratori hanno decisamente smentito.

Intanto Potere al Popolo ieri ha eseguito un blitz srotolando trenta metri di striscione dal ponte con un messaggio chiaro: «Basta rinvii. Finire il ponte ora». Il movimento politico domani sera in sala consiliare ha organizzato un incontro pubblico con Lorenzo Capelli (presidente Confartigianato di Mantova), Andrea Fiasconaro (Consigliere regionale) e Oscar Porcelli (Potere al Popolo).

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

